



COMUNICATO STAMPA

Ospedali ASL 2 : fughe di pazienti e lunghe liste di attesa.

Fughe dei pazienti in altri ospedali della Toscana e addirittura fuori Regione, pazienti ricoverati in altri reparti per mancanza di posti letto, lunghe liste di attesa in importanti settori della diagnostica: sono questi alcuni dei problemi denunciati dal Consigliere regionale dell'UDC, Giuseppe Del Carlo in una interrogazione urgente presentata oggi al Presidente Claudio Martini in Consiglio Regionale.

I numeri parlano chiaro: nell'anno 2008 i ricoveri ospedalieri presso l'ASL 2 di Lucca sono stati 28053, di cui 21612 presso l'ospedale di Lucca e 6441 presso quelli della Valle del Serchio. Sempre nel 2008 i cittadini residenti nell'ASL 2 che si sono ricoverati nella regione Toscana in istituti pubblici e/o privati convenzionati con il SSN sono stati 10417; nell'anno 2007 coloro che si sono ricoverati in strutture fuori regione ammontano a 1742. Infine, ancora nel 2008, i ricoverati nel P.O. di Lucca di competenza dell'area medica che sono stati appoggiati presso altri reparti per mancanza di posti letto sono stati 1282, quelli dell'area chirurgica appoggiati ad altri reparti, 233.

“E' inaccettabile – afferma Del Carlo – il rilevante numero dei pazienti che si rivolgono a strutture fuori dell'ASL di appartenenza così come il forte numero degli appoggi sta a dimostrare la non risposta strutturale con il conseguente disagio dei malati che son affidati a personale medico e paramedico non di competenza”.

Nell'interrogazione il Consigliere dell'UDC chiede al Presidente Claudio Martini di sapere quali misure urgenti la Giunta regionale intenda adottare per eliminare tali criticità; quindi, se non ritenga opportuno, quale soluzione immediatamente operativa, aumentare il budget per il convenzionamento con le case di cura private e convenzionate esistenti sul territorio per avviare quei pazienti affetti da patologie che già inquadrate al pronto soccorso necessitano di un trattamento

che non possa essere fatto al proprio domicilio con l'unico ausilio del medico curante e delle altre strutture territoriali.

13/02/2009